

CN

economia

Dicembre 2005



Rilasciate le prime carte tachigrafiche

La carta tachigrafica è un dispositivo informatico che deve essere utilizzato congiuntamente al cronotachigrafo digitale e consente la misurazione della velocità e dei tempi di guida, per i camion e i pullman.

L'obbligo, introdotto dalla normativa europea per il settore dei trasporti su strada, è stato recepito anche dall'Italia.

Il Consiglio europeo ha stabilito il nuovo termine legale, che renderà obbligatorio il cronotachigrafo digitale dagli inizi di maggio 2006. La Camera di commercio ge-

stisce attraverso gli sportelli l'attività amministrativa per l'emissione e il rilascio delle carte tachigrafiche a quattro diverse tipologie di soggetti: i conducenti, le aziende di autotrasporto, le officine che operano sui cronotachigrafi e gli organi di controllo. Inoltre gestisce, tramite l'ufficio metrico, l'istruttoria preventiva per il rilascio dell'autorizzazione ai centri tecnici da parte del Ministero delle attività produttive (MAP) e per il rinnovo annuale dell'autorizzazione.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito internet camerale, all'indirizzo: www.cn.camcom.it/tachigrafi.

Per ulteriori notizie e approfondimenti è possibile contattare gli sportelli camerale di Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo o telefonare ai numeri 0171/318788-318704.



NUOVO CONSIGLIERE CAMERALE

Dal 26 ottobre il settore credito e assicurazioni è rappresentato nel Consiglio della Camera di commercio dal dott. **Felice Cerruti**, nominato con provvedimento della Regione Piemonte in sostituzione del dimissionario Giovanni Donadio.



Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il bimestrale "CN Economia", saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione all'ufficio segreteria di presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ai seguenti recapiti: tel. 0171 318710; fax 0171 696581; e-mail info@cn.camcom.it

Supplemento a "Il Gettone" n° 239 di lunedì 31/10/2005 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.
Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarino Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
 Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

**Camera di Commercio
 Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo**

Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
 Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini
Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Claudia Barello, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Valeria Monetto.



FOTO COPERTINA: MONICA MANO

A sostegno della produzione avicola

Interventi a livello locale e nazionale

"Non lasciarti influenzare... dalle false notizie!" Questo l'invito che la Camera di commercio di Cuneo, Regione e Provincia hanno lanciato ai consumatori, preoccupati dall'influenza aviaria. Nel mese di novembre è stato distribuito in 70.000 copie, in allegato a un quotidiano, un inserto, in quattro pagine a colori, per fare chiarezza, riportare tranquillità e, soprattutto, dare sostegno al comparto produttivo avicolo il cui ruolo, in provincia di Cuneo, è di rilievo.

Un'informazione enfatica e talvolta non corretta, infatti, ha generato timori infondati tra i consumatori, spesso ignari delle garanzie sanitarie

che le leggi del nostro Paese prevedono per gli alimenti e nello specifico per le carni. L'inserto ha voluto ricordare, innanzitutto, che il consumo delle carni avicole, commercializzate sotto il controllo dei servizi veterinari delle Asl, è assolutamente esente da rischi sanitari; la garanzia per i consumatori deriva, inoltre, dalla tracciabilità e dall'etichettatura, obbligatoria da mesi sulle uova e dal 17 ottobre scorso anche sulle carni avicole.

A questo va aggiunto il fatto che influenza "umana" e "aviaria" sono diverse tra loro, causate da virus differenti, non trasmissibili se non dopo una mutazione genetica. Non una campagna promozionale, dunque, ma un'azione di chiarezza e trasparenza, per smentire falsi luoghi comuni e garantire un'informazione corretta.

Segnaliamo inoltre che misure urgenti per sostenere il settore avicolo sono state adottate con il D.L. n. 202 del 1° ottobre 2005, converti-

to con modificazioni dalla legge n. 244 del 30 novembre.

Queste le principali novità per gli imprenditori del settore: a partire dal 1° gennaio 2006 il Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, potrà realizzare alcuni interventi a favore degli allevatori avicoli, delle imprese di macellazione avicola e degli esercenti attività di commercio all'ingrosso di carni avicole. In particolare, potranno essere decisi la sospensione o il differimento dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti tributari, oppure la sospensione dei pagamenti di ogni contributo o premio di previdenza e assistenza sociale (compresa la quota a carico dei dipendenti) oppure la sospensione dei pagamenti delle rate di operazioni creditizie e di finanziamento, comprese quelle fatte dall'Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare).

I fondi a disposizione per attuare queste misure a favore degli imprenditori ammontano a due milioni di euro per l'anno 2006 e otto milioni di euro per l'anno 2007.

Il Ministro dell'economia e delle finanze potrà inoltre disporre, d'intesa con il Ministro delle politiche agricole e forestali, la concessione di contributi per l'accensione di mutui destinati alla riconversione e ristrutturazione delle imprese coinvolte nell'emergenza della filiera avicola, compresi gli allevamenti e le imprese di macellazione e trasformazione delle carni avicole o di prodotti a base di carne avicola; in questo caso la spesa autorizzata ammonta a dieci milioni di euro per ciascuno degli anni 2006 e 2007.



Torino Piemonte Media Center

Un impegno concreto del sistema camerale per le Olimpiadi invernali

In occasione dei prossimi XX Giochi olimpici invernali e delle Paraolimpiadi, il sistema camerale piemontese sarà coinvolto in prima linea nella gestione del Torino Piemonte Media Center, un vero e proprio centro servizi per i giornalisti non sportivi che saranno richiamati in città dall'evento olimpico. Il Comune di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Camera di commercio piemontese lo inaugureranno i primi giorni di febbraio e lo gestiranno per tutta la durata delle Olimpiadi presso il Centro congressi Torino Incontra, messo a disposizione dalla Camera di commercio di Torino.

L'obiettivo del Torino Piemonte Media Center sarà quello di accogliere e supportare i giornalisti, i fotografi e gli altri operatori del settore informazione non accreditati presso il Toroc, cioè quelli che si oc-

cuperanno prevalentemente di economia, cultura, turismo, arte, costume ed enogastronomia. Un'occasione importante per promuovere attraverso il circuito mediatico internazionale l'immagine della regione a 360 gradi, al di là degli eventi strettamente legati alle Olimpiadi e a Torino 2006.

Ai giornalisti iscritti, che sono già diverse centinaia, sarà fornita assistenza per conoscere il nostro territorio e le sue realtà di eccellenza: a questo scopo l'organizzazione sta predisponendo un intenso calendario di animazione (testimonianze, convegni, degustazioni) e di visite in tutto il Piemonte. Anche la provincia di Cuneo, dunque, avrà l'occasione di presentare le proprie eccellenze turistiche e produttive a giornalisti che ne porteranno l'immagine in tutto il mondo.

Delegazione svedese in visita

Giovedì 27 ottobre scorso una delegazione svedese della regione di Gävleborg, in visita in provincia di Cuneo, è stata ospite dell'ente camerale cuneese. Il gruppo, guidato da Börje Swensson e composto da rappresentanti di consigli comunali e regionali, con specifiche responsabilità nello sviluppo industriale, e dirigenti d'azienda del settore pubblico e privato, accolto dal segretario generale Vittorio Sabbatini, si è dimostrato particolarmente interessato alla presentazione della struttura del nostro ente. L'attenzione si è focalizzata sul commercio estero e sull'internazionalizzazione, con concreti esempi relativi alla promozione estera, che la Camera di commercio di Cuneo assolve attraverso l'azienda speciale Centro estero Alpi del mare.

Nella seconda parte dell'incontro è stato presentato l'Eurocin

GEIE, il Gruppo europeo di interesse economico della regione transfrontaliera delle Alpi del mare. Partendo dal sito www.eurocin.org sono state illustrate le più importanti attività svolte nei settori di competenza (cooperazione economica, turistica e socio-culturale).

La delegazione svedese si è poi trasferita a Nizza per visitare il parco tecnologico di Sophia Antipolis.



La delegazione svedese in visita alla Camera di commercio di Cuneo

FOTO F. BARBERO

EDITORIALE

È ora di incominciare a dire tanti "Sì"

Se si dovesse riassumere in poche, ovviamente inesaurive parole, l'atteggiamento prevalente al momento attuale, lo si potrebbe definire il "tempo dei no".

"No" alla realizzazione di dighe in grado di razionalizzare l'uso delle disponibilità idriche, "no" alle centrali nucleari (salvo poi acquistare energia da Paesi che le hanno mantenute e non cercare alternative valide), "no" ai trafori, per scavalcare più agevolmente le Alpi o l'Appennino, "no" al treno ad alta velocità, bisognoso di linee adeguate, "no", tanto per restare a casa nostra, alla piattaforma logistica integrata.

Sembra che il diniego, di fronte alle grandi decisioni, sia la soluzione più gettonata, quella più facile e di tendenza. Meglio scuotere la testa e accantonare ogni proposta che sedersi ad un tavolo, discutere, correggere gli eccessi e studiare modifiche. Meglio salvare la faccia negando l'assenso, anziché affrontare i rischi di un "sì" che potrebbe anche riservare qualche sorpresa.

Certo, ogni iniziativa va ponderata, ogni progetto sviscerato e meditato, ogni soluzione verificata con attenzione. Sarebbe sbagliato avallare sempre tutto, con superficialità e sciocco ottimismo. Sbagliato è, però, anche l'atteggiamento di preclusione totale, sostenuto da argomentazioni che non considerano tutti i risvolti di una realizzazione, ma alcuni soltanto.

L'evolvere dei tempi, la necessità di adeguarsi alle nuove esigenze del terzo millennio, la tendenza del mondo economico ad uscire dai recinti del passato e a guardare lontano e lo stesso concetto di europeismo incidono sulle scelte e comportano precise assunzioni di responsabilità. Con questo arrivano anche i sacrifici, le rinunce ad una applicazione statica, immutabile di preconcetti e convinzioni che, non sempre, ma in più di un caso, diventano insostenibili.

Quali possibilità di sviluppo può avere un territorio isolato dal contesto europeo, costretto a fare i salti mortali per la movimentazione delle merci, alle prese con infrastrutture viarie inadeguate, obbligato a cercare nel sottosuolo risorse idriche che, ogni primavera, vengono lasciate scorrere senza utilizzo e, letteralmente, buttate a mare? Quale futuro prepariamo ai figli, noi, che abbiamo fruito di opere realizzate con coraggio da chi ci ha preceduto e che non siamo capaci di adeguare, ripensare, integrare e sostituire con altre più efficienti?

L'Italia dei diritti continua a prevalere su quella dei doveri, della ricerca di soluzioni praticabili, a prezzo di qualche rinuncia e di un calcolo corretto del rapporto tra i pro e i contro. Non si può tirare oltre la corda, non si può basare l'economia sull'impegno di imprenditori e maestranze, senza il supporto di reti adeguate in grado di mantenerci in gioco.

Cuneo, maestra nell'ottimizzazione delle risorse umane, comincia ad interrogarsi, a guardare con apprensione ad un sistema che denuncia i primi segni di usura, a chiedere con insistenza che si creino infrastrutture e si rimettano in piedi le condizioni per operare in serenità in un'Europa che non solo va avanti, ma ci sta infliggendo anche un certo distacco.

Forse, è proprio giunto il momento di dire tanti "sì".

Ferruccio Dardanello

A Cuneo, l'8 dicembre, la 53ª edizione del premio Fedeltà al lavoro

Fedeltà al lavoro: i premiati del 2005

Si è svolto a Cuneo, al teatro Toselli, l'appuntamento annuale con la cerimonia della "Fedeltà al lavoro e progresso economico", giunta alla 53ª edizione. Sono stati consegnati premi a operatori economici e lavoratori che, con l'esempio di una vita dedicata al lavoro, hanno contribuito validamente e proficuamente al progresso civile, economico e sociale della nostra provincia.

155 i diplomi e le medaglie d'oro assegnate complessivamente: 20 a industriali e commercianti con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 85 ad artigiani con 35 anni di propria ininterrotta attività

oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 43 a coltivatori diretti operanti nel territorio di Comunità montana con 50 anni di ininterrotto lavoro; 6 ad affittuari con 35 anni di propria ininterrotta conduzione del fondo oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 1 a cooperative attive costituite da almeno 50 anni.

La consegna del premio è un meritato riconoscimento, segno della gratitudine e del ringraziamento per chi, con costanza e umiltà, ha collaborato e collabora al progresso della nostra provincia.

Ecco l'elenco completo dei premiati:

COMMERCianti, INDUSTRIALI, SERVIZI Ditta ottuagenarie

Famiglia CASELLA, Busca: commercio chincaglierie e mercerie dal 1912; Famiglia MEZZANO GALLO, Cortemilia: gestione magazzino vendita generi di monopolio dal 1895; Famiglia PACE, Borgomale: osteria dal 1911.

Ditte con 35 anni di anzianità

ASTEGGIANO Vincenzo, Castiglione Falletto: produzione e commercio vini; AUDISIO Francesco, Chiusa di Pesio: commercio e riparazione macchine agricole; BIANCO Domenico, Dogliani: produzione uva e vino; BOSIO Livio, Fossano: agenzia di assicurazioni; BOSSA Amalia, Barge: ballo a palchetto - bar trattoria; BRUNO Renato, Fossano: commercio prodotti ortofruttili; CHERASCO Elio, Cuneo: impresa edile; DELLAFERRE-RA Ernesto, Serravalle Langhe: commercio prodotti alimentari; GIULIANO Maddalena, Boves: commercio prodotti alimentari; OCCELLI Stelvio, Verzuolo: commercio elettrodomestici, televisori e macchine per cucire; PANERO Marcella, Bra: commercio abbigliamento; PICCARDI Modesto, Cuneo: commercio materiali per pavimentazioni, fornitura e posa in opera pavimenti in legno; PONZALINO Attilio, Saluzzo: commercio mobili; ROSSELLO Eugenio, Neive: impresa edile; SALVATICO Domenico, Mondovì: commercio dolci; SANINO Emilio, Morozzo: commercio cereali, legumi, mangimi e concimi; TORTA Bartolomeo, La Morra: commercio vini.

ARTIGIANI

Ditte ottuagenarie

Famiglia BARAVALLE, Roccaforte Mondovì: segheria dal 1890; Famiglia BARBERO, Bra: vendita e riparazione apparecchiature elettriche dal 1921; Famiglia BERBOTTO,

Baldissero d'Alba: panificatori dal 1924; Famiglia GIACCONE CHIALLA, Murello: costruzione e riparazione macchine agricole dal 1850; Famiglia GABUTTI, Carrù: mugnai dal 1890; Famiglia GALLETTO, Monasterolo di Savigliano: impresa edile dal 1903; Famiglia MARESCOTTO, Govone: impresa edile dal 1898; Famiglia RUATA, Corneliano d'Alba: lavorazione marmi e graniti dal 1907; Famiglia SAMPO, Saluzzo: meccanici agricoli dal 1920; Famiglia TIBALDI, Alba: segheria e commercio legnami dal 1920.

Ditte con 35 anni di anzianità

AIMAR Giovanni Battista, Barge: riparazione e vendita macchine agricole; ALOSSA Claudio, Santo Stefano Belbo: autotrasporti conto terzi - scavi e movimento terra; AMBROSOLI Mario, Boves: laccatore, doratore legno, produzione,

riparazione e restauro mobili; ARESE Elvira, Dronero: pettegnatrice; ARESE Gianfranco, Monasterolo di Savigliano: costruzioni e rifiniture edili; BALBIANO Lorenzo, Pezzolo Valle Uzzone: impresa edile; BALSAMO Giuseppe, Mondovì: autotrasporti conto terzi; BALSAMO Luigi, Mondovì: autocarrozeria; BEGLIATTI Firmino, Ceva: autotrasporti conto terzi; BENASSI Settimo, Guarene: raccolta e gestione scarti, rottami e materiali di recupero - gestione rifiuti speciali; BERTERO Giancarlo, Mondovì: produzione e riparazione oreficeria; BOLLATI Attilio, Villafalletto: elettricista; BONGIOVANNI Anna Maria, Grinzane Cavour: pettegnatrice; BOSIO Mauro, Monticello d'Alba: assistenza e installazione impianti per l'industria enologica e alimentare; BURDIZZO Lorenzo, Roddino: meccanico - autonoleg-

gio; CAMPERI Giuseppe, Vicoforte: autocarrozeria; CASETTA Bartolomeo, Montà: lavori edili - rivestimento pavimenti e muri; CASTAGNO Aldo, Bra: parrucchiere; CASTELLINO Umberto, Carrù: produzione manufatti in cemento; CASTELLO Enrico, Govone: panetteria pasticceria; CATTANEO Stefano, Mondovì: falegnameria; COPPONE Giovanna, Alba: pettegnatrice; COTTURA Giovanni, Barge: autotrasporti conto terzi; CROSETTO Elio, Marene: costruzione riparazione e commercio macchine agricole; DAMIANO Pier Giuseppe, Monterosso Grana: installazione impianti termici e sanitari; DELFINO Amedeo, Savigliano: impresa edile; DENEGRI Bruno, Roddino: impresa edile; DI FRANCESCO Antonio, Barge: barbiere; ELLENA Mario, Saluzzo: panettiere; GALLO Ettore, Bagnasco: lavo-

razione metalli; GARELLI Antonio, Carrù: lavorazione marmi; GARZO Emanuele, Garessio: barbiere; GIORDANO Maddalena, Cuneo: pettegnatrice; GIORIO Pierino, Montà: palchettista; GOMBA Mario, Alba: impresa edile; LAMBERTI Bruno, Centallo: elettricista; LAVEZZARO Emilia, Mondovì: panettiere; MAGNINO Giuseppe, Mondovì: riparazione e installazione impianti frigoriferi; MANFREDI Iolanda, Murazzano: pettegnatrice; MARENDA Giovanni Battista, Savigliano: parrucchiere; MARENCO Carlo, Diano d'Alba: autotrasporti conto terzi; MARENCO Ignazio, Clavesana: idraulico; MENARDO Marilena, Caraglio: confezione biancheria; MIGLIORE Bernardo, Cuneo: fabbro, produzione serramenti, carpenteria e riparazione attrezzi agricoli; MILANESIO Giovanni, Benevagienna: opere stradali, acquedotti, fognature, scavi e sterri; MONCHIERO Sebastiano, Bra: officina meccanica riparazione macchine agricole; F.lli MULASSANO Snc, Mondovì: riparazione e commercio moto; NADA Giovanni Carlo, Alba: installazione impianti idrotermosanitari; NICHELE Emilio, Trinità: panettiere; OLIVERO Aldo, Cuneo: autocarroziere; OLIVERO Antonio, Sommariva del Bosco: lavorazione e produzione materie plastiche e isolanti termoacustici; PAGLIANO Alfredo, San Benedetto Belbo: mulino e commercio cereali, legumi, concimi e mangimi; PELLEGRINO Anna, Cuneo: pettegnatrice; PELLEGRINO Graziano: Boves: elettricista; PENAZZO Alfredo, Bra: lavorazione pietre e marmi; PIAZZO Silvio, Frabosa Sottana: installazione e manutenzione impianti idrotermosanitari e a gas; RABBIA Giovanni Piero, Valdieri: riparazioni e lavaggio auto, gommista e elettrauto; RABINO Oreste, Govone: carrozziere; RINALDI Renato, Alba: autotrasporti conto terzi e escavazioni; RISSO Renza, Neive: pettegnatrice; ROSSO Angelo, Monesiglio: impresa edile; SAGLIA Giuseppina, Bra: pettegnatrice; SENSIBILE Franco, Alba: decoratore; SPINELLI Rolando, Sommariva del Bosco: parrucchiere; STRALLA Fiorenzo, Farigliano: elettricista; SUPERNO FALCO Giuseppe, Pocapaglia: impresa edile; TOMATIS Giovanni, Mondovì: falegname; TORTOROGGIO Piero, Cossano Belbo: fabbro, lattoniere e idraulico; VERZINO Michele, Savigliano: calzolaio; VIALE Franco, Mondovì: falegname, mobiliere e verniciatore; VIBERTI Amilcare, Grinzane Cavour: elettricista - costruzione lampadari; VIGLIONE Caterina, Cuneo: pettegnatrice; VIGLIONE Pierfranco, Alba: idraulico - manutenzione impianti di riscaldamento e a gas; VINDEMMIO Vincenzo, Barge:

parrucchiere; VOGLINO Giuseppe, Govone: lattoniere idraulico.

COLTIVATORI DIRETTI

Coltivatori con 50 anni di anzianità

ARNALDI Maria, Vicoforte: coltivatore diretto Comunità montana Valli Monregalesi; BAGNASCO Bonifacio, Sale delle Langhe: coltivatore diretto Comunità montana Valli Belbo, Bormida e Uzzone; DEMATTEIS Maria, Pezzolo Valle Uzzone: coltivatore diretto Comunità montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; DEPERTIS Giovanni, Bagnolo Piemonte: coltivatore diretto Comunità montana Valle Stura; BARRA Aldo Giacomo, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BARRA Flavio, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BERNARDI Claudio, Sanfront: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BISCIA Cesare: Pezzolo Valle Uzzone: coltivatore diretto Comunità montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; BONANSEA Ilario Michelangelo, Paesana: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BOSSOLASCO Scolastica, Bosso-lasco: coltivatore diretto Comunità montana Alta Langa; BRUNO Giuseppe, Frabosa Sottana: coltivatore diretto Comunità montana Valli Monregalesi; CANAVESE Bartolomeo, Sanfront: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; CANAVESE Maria, Sanfront: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; COMINO Giovanni Antonio, Monastero di Vasco: coltivatore diretto Comunità montana Valli Monregalesi; CORA Agnese, Marsaglia: coltivatore diretto Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; CUCCHIETTI Bartolomeo, Rossana: coltivatore diretto Comunità montana Valle Varaita; DAMIANO Secondo, Valgrana: colti-

vatore diretto Comunità montana Valle Grana; DELMONTE Ada, Levice: coltivatore diretto Comunità montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; DELMONTE Pietro, Levice: coltivatore diretto Comunità montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; DEMATTEIS Maria, Pezzolo Valle Uzzone: coltivatore diretto Comunità montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; DEPERTIS Giovanni, Bagnolo Piemonte: coltivatore diretto Comunità montana Valle Stura; BARRA Aldo Giacomo, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BARRA Flavio, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BERNARDI Claudio, Sanfront: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BISCIA Cesare: Pezzolo Valle Uzzone: coltivatore diretto Comunità montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone; BONANSEA Ilario Michelangelo, Paesana: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; BOSSOLASCO Scolastica, Bosso-lasco: coltivatore diretto Comunità montana Alta Langa; BRUNO Giuseppe, Frabosa Sottana: coltivatore diretto Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; GIACCARIA Giovanni Battista, Chiusa di Pesio: coltivatore diretto Comunità Montana Bisalta; GIRINO Giuseppe, Rossana: coltivatore diretto Comunità montana Valle Varaita; GRASSI Rosina, Pezzolo Valle Uzzone: coltivatore diretto Comunità montana Langa delle Valli Belbo, Bronda e Uzzone; ISAIA Gabriele, Bernezzo: coltivatore diretto Comunità montana Valle Grana; LERDA Bernardino, Valgrana: coltivatore diretto Comunità montana Valle Grana; MARC Fausta, Bellino: coltivatore diretto Comunità montana Valle Varaita; MASSIMO Franco, Prazzo: coltivatore diretto Comunità mon-

tana Valle Maira; NASI Angelo Battista, Martiniana Po: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; NOVELLO Paola, Marsaglia: coltivatore diretto Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana; OCCELLI Maria, Valgrana: coltivatore diretto Comunità montana Valle Grana; PAROLA Giorgio, Vignolo: coltivatore diretto Comunità montana Valle Grana; PEISINO Adriano, Cissone: coltivatore diretto Comunità montana Alta Langa; PONZO Bartolomeo, Chiusa di Pesio: coltivatore diretto Comunità montana Bisalta; POVIGNA Maria, Pezzolo Valle Uzzone: coltivatore diretto Comunità montana Valli Belbo, Bormida e Uzzone; RASETTO Domenico Chiaffredo, Bagnolo Piemonte: coltivatore diretto Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto; SCHELLINO Giuseppe, Castino: coltivatore diretto Comunità Montana Alta Langa; TIMONE Gilberto, Demonte: coltivatore diretto Comunità montana Valle Stura.

AFFITTUARI E MEZZADRI

Ditta ottuagenaria

Famiglia MARTINI, Cavallermaggiore: affittuari dal 1921.

Ditte con 35 anni di anzianità

AMBROGIO Vincenzo, Fossano: affittuario Fondo Curti; BECCHIO Giuseppe, Savigliano: affittuario Cascina Avagnina; BIA-MONTE Francesco Giuseppe, Busca: mezzadro Cascina Marческа Scatti Grimaldi; ISAIA Santino, Lagnasco: affittuario Cascina Emanuel; MINA Sebastiano, Marene: affittuario Cascina Bindellata.

COOPERATIVE

Cooperativa con 50 anni di attività

COOPERATIVA FATTORINI, Cuneo: servizi di facchinaggio e trasporto terrestre.



FOTO BENO



FOTO BENO

"Cuneese nel mondo" e "Sigilli d'oro": i premiati speciali

**ANTONIO MARIA COSTA,
CUNESE NEL MONDO**

Dalla natia Mondovì ha avviato un lungo prestigioso percorso che lo ha portato, nel maggio del 2002, all'incarico di Direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la lotta contro la droga ed il crimine, con il rango di segretario generale aggiunto dell'ONU.

Questo dopo aver svolto, dal 1969 al 1983, il ruolo di economista presso il dipartimento delle Nazioni Unite per gli affari economici e sociali ed essere stato, dall'83 all'87, Sottosegretario dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico a Parigi. In tale mansione ha fatto parte del gruppo di lavoro per la liberalizzazione del flusso di capitali e il controllo delle transazioni finanziarie e ha assolto il compito di membro supplente del Comitato interinale del Fondo monetario internazionale e del gruppo dei G10 per il coordinamento delle politiche economiche. Successivamente, sino al 1992, ha espletato l'incarico di Direttore generale dell'economia e delle finanze alla Commissione dell'Unione europea e assolto l'impegno di Segretario generale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

La prestigiosa carriera lo ha portato lontano, lasciando inalterato il suo profondo legame con la terra cuneese, dove ha trascorso la giovinezza e maturato le scelte che gli hanno aperto orizzonti prestigiosi, dopo la laurea in Scienze politiche all'Ateneo torinese.

Con Antonio Maria Costa la forza di un provincialismo positivo, riconducibile alla serietà nella preparazione, all'integrità morale, alla passione per il lavoro e alla capacità di sostenere incarichi particolarmente impegnativi, trova un'espressione ammirevole. Il suo approccio a ruoli non certo a portata di mano, oltre che stimolo e speranza per la Granda, sono segno di rivalsa nei confronti di un processo di emarginazione che non è solo geografica e gli meritano un plauso convinto e il riconoscimento di "Cuneese nel mondo".

**PRESENTIAMO I NUOVI
"SIGILLI D'ORO"**

Tommaso Mario Abrate

Rappresenta il mondo imprenditoriale agricolo più avanzato e aperto all'innovazione, all'impegno sociale, ai valori della cooperazione.

Tommaso Mario Abrate ha maturato "sul campo", come titolare del-

l'azienda ad indirizzo cerealicolo-zootecnico Frassineto, a Genola, le sue convinzioni e l'aspirazione per scelte che guardano alla forza dell'associazionismo, alle battaglie per portare avanti le istanze del comparto agroalimentare e alla determinazione nel valorizzare le produzioni tipiche.

Nel 1981 ha fondato e, da allora, presiede la cooperativa Piemonte Latte che ha sede a Savigliano, conta 300 soci e, nel 2004, ha registrato



Antonio Maria Costa riceve il premio "Cuneese nel mondo" 2005

un giro di affari di 15 milioni di euro. Importanti i ruoli ricoperti quale presidente della Federazione piemontese delle cooperative agricole aderenti a Confcooperative per i settori lattiero caseario, cerealicolo, viticolo, ortofruttilicolo, forestale e zootecnico e come presidente nazionale di settore e componente il consiglio generale di Confcooperative. A livello comunitario è membro del Copacogeca e del Comitato interprofessionale latte e derivati, a Bruxelles. È socio fondatore e presidente di Inoq, Istituto Nord-Ovest qualità di Moretta, cooperativa creata per la certificazione delle Dop e Igp agroalimentari e, fino al maggio scorso, è stato ai vertici dell'associazione subalpina formaggi Dop e Igp.

Il merito di Tommaso Mario Abrate è credere in un'imprenditorialità agricola che ha ancora molte carte da giocare, soprattutto nella ricerca di livelli qualitativi elevati, sottolineati dalle attestazioni di tracciabilità. Le crisi ricorrenti nel comparto zootecnico, il rovello delle quote latte, la concorrenza ag-

guerrita di altre aree produttive rendono la vita difficile a chi porta avanti i suoi ideali di agricoltura seria, rispettosa dell'ambiente, attenta nella gestione delle risorse. La situazione diventa più agevole e la crescita si fa più compiuta se ci si mette insieme e si uniscono gli sforzi di tanti produttori in forma solidaristica. In provincia di Cuneo questo è avvenuto, grazie a imprenditori impegnati e coraggiosi. Assegnan-

te superiori. Il tutto potenziato dall'ulteriore eliminazione di parte dei grappoli e dalla sfogliatura eseguite in estate, dall'inerbimento dell'intera superficie e dal reinserimento di insetti predatori che permettono di evitare insetticidi e parassitari nocivi.

Olivio Cavallotto, insieme al fratello Gildo, è stato il primo della zona a dedicarsi alla vinificazione delle proprie uve e alla commercializzazione diretta dei vini ottenuti. La prassi continua ancora oggi, grazie al determinante contributo dei figli Laura, Giuseppe e Alfio, questi ultimi specializzati in enologia. Proprio il rispetto per la vocazione delle diverse superfici, l'attenta classificazione dei terreni in base alla loro composizione e all'esposizione e la scelta dei vitigni più confacenti sono la chiave di volta di un'attività produttiva di alta classe, completata dall'adozione di tecniche d'avanguardia sia in vigna, sia in cantina. Il tutto nell'amore e nel rispetto di un territorio straordinario, generoso e splendido e nella consapevolezza, espressa da Olivio Cavallotto anche nel corso dell'impegno amministrativo dal 1975 al 1985 quale consigliere comunale, che la terra di Langa va gestita e salvaguardata con scelte capaci di esaltarne i requisiti naturali.

Assegnando il Sigillo d'Oro ad Olivio Cavallotto la Camera di commercio di Cuneo vuole esprimere l'apprezzamento per un imprenditore che, facendo leva sulle risorse familiari e sull'abilità personale, ha saputo evolvere, affermare l'unicità delle produzioni e tenere alta la fama della vitivinicoltura cuneese.

Olivio Cavallotto

Sono le vigne sul bricco Boschis, a Castiglione Falletto, nella zona del Barolo, il cuore dell'azienda che Olivio Cavallotto gestisce insieme ai figli. La famiglia le segue da cinque generazioni, portando avanti l'attività avviata da antenati lungimiranti e coraggiosi.

La tenuta si estende su una superficie di 25 ettari, 23 dei quali coltivati a vite, in grado di produrre uve Chardonnay, Pinot nero, Dolcetto d'Alba, Freisa, Grignolino, Barbera d'Alba e Nebbiolo da Barolo. Filari curati personalmente, anche con l'adozione di pratiche agronomiche innovative quali la presenza di un alto numero di viti su cui, grazie ad un drastico diradamento, vengono lasciate pochissime gemme, in modo da ottenere produzioni qualitativamen-

te superiori. Il tutto potenziato dall'ulteriore eliminazione di parte dei grappoli e dalla sfogliatura eseguite in estate, dall'inerbimento dell'intera superficie e dal reinserimento di insetti predatori che permettono di evitare insetticidi e parassitari nocivi.

Olivio Cavallotto, insieme al fratello Gildo, è stato il primo della zona a dedicarsi alla vinificazione delle proprie uve e alla commercializzazione diretta dei vini ottenuti. La prassi continua ancora oggi, grazie al determinante contributo dei figli Laura, Giuseppe e Alfio, questi ultimi specializzati in enologia.

Proprio il rispetto per la vocazione delle diverse superfici, l'attenta classificazione dei terreni in base alla loro composizione e all'esposizione e la scelta dei vitigni più confacenti sono la chiave di volta di un'attività produttiva di alta classe, completata dall'adozione di tecniche d'avanguardia sia in vigna, sia in cantina. Il tutto nell'amore e nel rispetto di un territorio straordinario, generoso e splendido e nella consapevolezza, espressa da Olivio Cavallotto anche nel corso dell'impegno amministrativo dal 1975 al 1985 quale consigliere comunale, che la terra di Langa va gestita e salvaguardata con scelte capaci di esaltarne i requisiti naturali.

Assegnando il Sigillo d'Oro ad Olivio Cavallotto la Camera di commercio di Cuneo vuole esprimere l'apprezzamento per un imprenditore che, facendo leva sulle risorse familiari e sull'abilità personale, ha saputo evolvere, affermare l'unicità delle produzioni e tenere alta la fama della vitivinicoltura cuneese.

Dario Petitti

Un'esperienza imprenditoriale avviata negli anni '20, in via Dronero a Cuneo, ed evoluta nel tempo sino alle attuali dimensioni di media impresa, con oltre 100 persone occupate, tra impiegati ed addetti alle vendite. Il tutto è iniziato con l'apertura, a cura del nonno degli attuali titolari, di una bottega specializzata nella realizzazione e nella vendita di zoccoli. Successivamente, Antonio Petitti ha interpretato in chiave più adeguata ai tempi l'iniziativa del padre, portando avanti la vendita di calzature e curando soprattutto l'attività all'ingrosso. Nel 1970 entra in azienda la terza generazione, con i due giovani Sergio e Dario. Il mercato si amplia e i locali nel centro storico del capoluogo appaiono

FOTO BEDINO

inadeguati. Nel 1977 si va, dunque, fuori città, a Madonna dell'Olmo, e i dipendenti che affiancano la famiglia diventano una ventina.

La svolta decisiva risale al periodo tra gli anni '80 e '90. Mentre il fratello si dedica alla vendita al pubblico nella vecchia sede di via Dronero, Dario Petitti mette a segno i primi, importanti cambiamenti, creando propri marchi e dando il via all'apertura di una sua catena di negozi. Il loro nome prende spunto dalla collocazione del primo punto vendita, nel cuore di Alba. Da allora, le boutique di calzature con l'insegna "ViaMaestra" si inseriscono con successo nella rete commerciale di città piemontesi, lombarde, liguri, emiliane ed anche della Costa azzurra, arrivando a superare quota 30.

Questa la storia di un imprenditore intraprendente, disponibile ad imboccare percorsi alternativi, legato alla tradizione di famiglia, ma anche proiettato verso un futuro di modernità e di interessanti sbocchi commerciali. Dario Petitti è un esempio di intelligente ricerca di spazi, di coraggiosa determinazione nella scelta del nuovo, di graduale ampliamento degli orizzonti operativi in base ad uno stile prudente e ponderato tutto cuneese. In lui si riscontrano le caratteristiche delle migliaia di titolari di piccole e medie aziende che rappresentano la grande risorsa dell'economia della Granda. In tale ottica merita il Sigillo d'Oro della Camera di Commercio.

Giuseppe Piovano

L'abilità professionale, espressa a Racconigi in un'officina altamente specializzata, e una fiducia granitica nel ruolo dell'artigianato e nell'associazione che lo rappresenta sono gli elementi qualificanti nel vissuto di Giuseppe Piovano.

La sua attività lavorativa ha preso l'avvio nel 1967, con una specializzazione nella produzione e manutenzione di macchinario industriale. Sin dall'inizio è stato iscritto all'associazione di categoria della provincia di Cuneo, convinto del suo compito di proposta e tutela, in un mondo economico in costante evoluzione. L'assunzione di incarichi di responsabilità è venuta di conseguenza, con la rappresentanza della categoria dei meccanici nella zona di Savigliano, dal 1976 al 2004, e la presidenza, per la stessa area, dal 1985 al 1997. Contemporaneamente, dal 1993 al 1997, Giuseppe Piovano è stato vice presidente provinciale, a fianco di Mario Giuliano e, dal 1996 al 2000, anche vice presidente regionale con Galli.

Attualmente, dopo 35 anni di iscrizione, l'impegno in Confartigia-

nato continua come referente per la zona di Savigliano al comune di Racconigi.

Anche l'azienda è in piena attività, portata avanti in società dai figli del fondatore.

Nella vita economica del Cuneese la storia lavorativa di Giuseppe Piovano è rappresentativa di una situazione riscontrabile con una certa frequenza, segno di un lavoro autonomo che ha saputo destreggiarsi di fronte all'evolvere del mercato, alle mutate metodologie operative, alle crisi che, dalle grandi aziende, si sono spesso estese anche all'indotto.

La professionalità, la capacità di autogestirsi con intelligenza, la volontà di portare avanti la propria realtà produttiva hanno sconfitto circostanze estremamente difficili e



I premiati. Da sinistra: Abrate, Cavallotto, Stroppiana, Dardanella, Costa, Petitti, Toscano e Piovano

consentito di affermare valori quali la serietà, la capacità di non farsi travolgere, l'abilità nel gestirsi e la voglia di adattarsi ai tempi. Per questo Giuseppe Piovano merita il Sigillo d'Oro della Camera di commercio, quale riconoscimento per una vita di lavoro e di disponibilità a livello di organizzazione professionale e per la capacità di rappresentare, per le sue scelte, il volto di un'imprenditorialità che, da anni, merita alla Granda i primi posti nelle classifiche nazionali.

Dario Stroppiana

Un tempo erano i carri, trainati da cavalli, ad assicurare il trasporto della ghiaia dal Tanaro ai cantieri di Alba e dintorni. Nel 1947, in piena ricostruzione post bellica, Giacomo Stroppiana ebbe un'intuizione: modificò un camion americano GMC residuo bellico, lo rese idoneo al trasporto di inerti e imprese una svolta radicale all'attività.

Il figlio Dario, entrato in azienda all'inizio degli anni '60, perfezionò la lavorazione, grazie alla costruzione di un impianto per calcestruzzo

pre-miscelato a gestione automatizzata e, nel 1969, dopo la trasformazione dell'impresa familiare in società, ne diventò amministratore. Nel tempo l'azienda, costantemente cresciuta, ha registrato l'ampliamento dei siti produttivi, la dotazione di impianti sempre più moderni, l'approdo ad un sistema informatico centralizzato per la gestione dei processi di lavorazione, l'attivazione di un laboratorio interno per il controllo delle diverse fasi operative e l'individuazione di nuovi prodotti.

Costante, anche, la ricerca di sinergie con realtà analoghe sul territorio piemontese, sino ad approdare alla costituzione di un gruppo che opera nel settore dei prefabbricati, delle costruzioni edilizie industriali, della produzione di laterizi,

ri: soggetti che operano in ombra, ma consentono alle pubblicazioni quotidiane o periodiche di arrivare in edicola. La loro figura, poco conosciuta e spesso sottovalutata, è anello determinante nella filiera della notizia scritta. Apprezzata più dagli editori che dal lettore, esige grande professionalità, tempestività e sacrificio. Questo perché i giornali nascono e arrivano a destinazione in orari scomodi, nella notte e nelle prime ore dell'alba e hanno vita breve.

Agostino Toscano si accosta alla carta stampata in edicola, come venditore, nel negozio di corso Nizza, a Cuneo. Nel 1967 compie il grande passo e subentra all'allora titolare della distribuzione, nei locali di via Vittorio Amedeo. Quindici anni dopo, nel 1982, l'attività si

amplia, a seguito dell'aggregazione delle agenzie di Cuneo e Mondovì e delle relative zoni e viene inaugurata la nuova sede di via Castellani, nella periferia sud della città. I punti vendita da servire passano, nel tempo, dalla ventina iniziale a 250, coprendo la metà della Granda. In pochi anni l'azienda, gestita inizialmente dai soli coniugi Toscano, cresce, arrivando a 18 dipendenti e 10 padroncini addetti alle consegne, e passa dalla gestione commerciale di un centinaio di pubblicazioni alle 5000 attuali. Nel 1992 la ditta si trasforma in A.D.G. Toscano snc ed entra la seconda generazione. Nel 2005 altra modifica della ragione sociale, con la creazione della "A.D.G. Cuneese sas", l'acquisizione

del socio Pierangelo Ferraris e l'obiettivo di un'unica realtà distributiva per l'intera provincia.

A fare da collante, nell'evolvere della realtà operativa, una vita di sacrifici, di levatacce, di ferie e vacanze mancate, di strade percorse in qualsiasi condizione, di corse per inseguire l'impennata delle vendite nei luoghi di villeggiatura estivi e invernali.

Ad Agostino Toscano i ritmi pesantissimi hanno lasciato poco tempo libero, sufficiente, però, per maturare il suo interesse per lo sport e consentirgli di essere tra i soci dell'A.C. Cuneo, la squadra di calcio del capoluogo, e di essere chiamato alla vice presidenza della "Pallionistica Subalcuneo", società di pallapugno.

L'attribuzione del Sigillo d'Oro camerale vuole essere un riconoscimento per l'imprenditore discreto ed efficiente, rigoroso e disponibile, tessera importante in un mondo dei media solito a porre al centro dell'attenzione altre figure e a dar per scontati ruoli preziosissimi e determinanti.

Agostino Toscano

Il mondo dell'informazione vive anche dell'impegno dei distributo-

Nell'ambito del progetto ART - Artigianato in rete transfrontaliera

Tre guide per gli artigiani delle Alpi del Mare

Il programma transfrontaliero di iniziativa Comunitaria Interreg III A - Alcotra è il quadro di riferimento di un progetto di partenariato denominato ART, cioè "Artigianato in rete transfrontaliera". L'iniziativa, possibile a seguito del partenariato tra le Camere di commercio di Cuneo e Imperia e la Chambre de métiers et de l'artisanat des Alpes Maritimes, è rivolta ai molti imprenditori interessati ad espandere la loro area di azione dall'Italia alla Francia o viceversa. Troppo spesso il loro impegno cozza in difficoltà alimentate dalla necessità di rapportarsi con normative diverse, non sempre conosciute adeguatamente. Di qui l'impegno a pubblicare e diffondere una serie di opuscoli, tre dei quali già realizzati e in distribuzione, per chiarire regolamenti e disposizioni, raffrontare le leggi in vigore nelle aree confinanti e descrivere le diverse situazioni di mercato: un'iniziativa che tiene conto dell'aspirazione dei cuneesi a favorire sinergie con chi abita al di là delle Alpi, nell'area geografica vocata a ricomporsi nella grande regione transfrontaliera delle Alpi del mare.

Lavorare in Francia - Travailler en Italie

Un titolo in due lingue, collocato in singolare versione double face, in fronte e retro di copertina dell'opuscolo, in italiano e francese, per la prima Guida del progetto ART.

"Lavorare in Francia - Travailler en Italie" affronta una problematica molto sentita nei territori della Granda, dell'area di Imperia e della confinante fascia francese, interessate ad un significativo movimento di lavoratori, con tutte le problematiche normative, regolamentari e amministrative connesse.

Le regole imposte sull'uno e l'altro versante in caso di distacco o, in lingua d'oltralpe, "détachement" di manodopera sono opportunamente elencate e chiarite, con l'indicazione delle formalità da rispettare, dei formulari da utilizzare e della tempistica cui ci si deve attenere.

Destinatari dell'utile pubblicazione, che costituisce il primo momento di attuazione del progetto complessivo, sono gli artigiani, spesso in difficoltà nell'adeguarsi a dispositivi che, pur ispirati agli stessi principi di base, possono assumere sfumature diverse di qua o di là dalle Alpi.



Entreprendre une activité artisanale dans la Province de Cuneo

Lo scopo di questo studio, il secondo della serie di guide in progetto, non è valutare l'attitudine dei destinatari a "fare impresa" o ad assumere rischi. Si propone, invece, di

fornire uno strumento utile a coloro che, soprattutto se stranieri, con particolare riguardo per i residenti nel dipartimento francese delle Alpi Marittime, desiderano orientarsi nella giungla dei vincoli giuridici, burocratici, amministrativi e fiscali che caratterizzano l'inserimento nel mondo dell'artigianato cuneese. Chi si pone un obiettivo del genere deve confrontarsi con una miriade di incombenze, conoscere la normativa nazionale e regionale, occuparsi di aspetti amministrativi e tener conto del regime fiscale cui sarà tenuto. Un percorso complesso, non certo impossibile se ci si documenta e ci si avvale delle strutture esistenti presso la stessa Camera di commercio, quali lo sportello di servizio alle nuove imprese.

Il volume, in francese, predisposto dall'ufficio studi dell'ente camerale cuneese, parte da una panoramica della situazione provinciale, si sofferma sulle norme legislative relative al comparto artigiano, esamina le varie formule



giuridiche cui si può fare ricorso, cita le attività soggette ad autorizzazioni particolari. Passa poi ad illustrare i documenti necessari per iscriversi all'Albo provinciale degli artigiani e al Registro imprese, ad elencare gli obblighi nei confronti dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, a trattare l'assicurazione obbligatoria in materia di incidenti sul lavoro e la scelta del regime fiscale più idoneo. Conclude con la presentazione del portale per le imprese e con indicazioni dettagliate su contratti di lavoro, assunzioni, tenuta dei libri paga, norme in materia di ambiente e sicurezza.

L'opuscolo può essere consultato sul sito www.cm-alpesmaritimes.fr.

A breve la Chambre de Métiers realizzerà la corrispondente guida rivolta agli imprenditori, e aspiranti tali, della provincia di Cuneo, interessati ad avviare un'attività artigiana in Francia, che sarà poi consultabile sul sito internet della Camera di commercio di Cuneo.

L'IVA nelle operazioni intracomunitarie - La Tva dans les opérations intracommunautaires

La terza guida del progetto ART, pubblicata in versione "bilingue", rappresenta un ulteriore, interessante zoom sul mondo complesso delle operazioni intracomunitarie. Tratta infatti le modalità per le imprese italiane che vogliono operare oltre confine e per quelle francesi interessate al mercato italiano, l'applicazione dell'imposta nelle diverse tipo-

logie di vendita e di acquisto e nelle prestazioni di servizi, e contiene indicazioni sui dati da citare nelle fatture e l'illustrazione del principio di territorialità.

La nuova pubblicazione cerca di agevolare chi, in nome di precise esigenze imprenditoriali, non intende limitare la sua attività all'area nazionale, ma guarda al di là delle Alpi, verso terre che gli sono ben note, appaiono economicamente complementari e possono offrire ulteriori, interessanti sbocchi. Il problema di contesti normativi di-

versi esiste e, per la prima volta, viene affrontato da tre grandi istituzioni camerale con il ricorso ad una informazione semplice, ispirata a criteri pratici, messa a disposizione delle imprese artigiane in un'ottica integrata di accompagnamento al mercato.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318.743-824
studi@cn.camcom.it

Studio sulle abitazioni destinate a fini turistici

Una su quattro è seconda casa

Il fenomeno turistico in provincia di Cuneo è stato, negli ultimi anni, al centro di un attento lavoro di indagine della Camera di commercio. Sono già sei i quaderni pubblicati nella collana "Osservatorio turistico della provincia di Cuneo", sulle tematiche relative alle opportunità di sviluppo, ai nidi imprenditoriali, alla nascita di nuove imprese, a indicazioni tecniche per le possibilità di investimento e alle ricadute economiche legate allo sport bianco. L'ultimo lavoro di approfondimento è "Le seconde case in provincia di Cuneo: un patrimonio sommerso da valorizzare", curato dall'ufficio studi camerale in collaborazione con l'Istituto nazionale per le ricerche turistiche di Roma, presentato il 5 dicembre. Lo studio ha suscitato interessanti aperture nei confronti di un mondo difficile da catalogare e ridurre in schemi numerici per la mancanza di rilevazioni ufficiali, forte di un gran numero di realtà, determinante ai fini del-

la capacità ricettiva di una provincia che, per tradizione, si propone come luogo di villeggiatura e vacanza. L'indagine si basa sulla raccolta e l'analisi di dati recuperati attraverso canali diversi, dalle utenze Enel per non residenti, alle rilevazioni del censimento del 2001, alle documentazioni fornite dai comuni, a due questionari che hanno interessato agenzie immobiliari e turisti. Complessivamente, dopo le scremature di aggiustamento, si è ipotizzata la presenza di 82.250 abitazioni, un quarto della attuale disponibilità di alloggi nella Granda, utilizzate come seconda casa, quindi occupate saltuariamente dagli stessi proprietari oppure concesse in affitto. Il giro di affari conseguente è pari a 616.875.000 euro, cui vanno aggiunti altri 200 milioni prodotti dalle spese per il vitto da parte degli ospiti: una risorsa straordinaria, concentrata, soprattutto, nelle località a più chiara vocazione turistica. A Limone Piemonte l'81

per cento delle abitazioni ha le caratteristiche di seconda casa, a Frabosa Sottana l'82%, a Roburent l'80. La valutazione del fenomeno si è basata, come detto, anche su due questionari. Uno si è rivolto a mille turisti estivi e invernali, italiani e stranieri; l'altro ha coinvolto sessantacinque agenzie di viaggio, pari a un terzo circa di quelle operanti in provincia. Ne sono emersi dati solo in parte prevedibili, come la chiara fidelizzazione, la prevalenza di connazionali rispetto ai provenienti dall'estero, la durata notevole del soggiorno, la buona qualità degli appartamenti a disposizione, la stabilità del mercato, l'equità delle richieste di affitto.

Sono emersi anche alcuni punti di debolezza, quali l'atteggiamento attendista per il prossimo futuro, l'assenza di politiche di marketing territoriale, lo scarso interesse per la creazione e l'adesione a circuiti e marchi di qualità. In dubbio le potenzialità di un patrimonio immobiliare

tanto vasto non sono sfruttate appieno. Le strade indicate mirano alla destagionalizzazione della domanda, alla creazione e valorizzazione di una certificazione di qualità per le seconde case, alla capacità di fare sistema tra tutte le realtà ricettive, allo studio di pacchetti integrati di offerta.

Il lavoro di ricerca sul turismo nella nostra provincia non si conclude con il quaderno appena pubblicato. Si è ipotizzato il tema di un prossimo lavoro: l'enogastronomia, occasione importante per il turismo e la promozione del territorio.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318837
studi@cn.camcom.it



Se ne è discusso in un convegno lo scorso 18 novembre

Imprese e responsabilità sociale

Il concetto di "responsabilità sociale delle imprese" si è inserito in epoca recente nei discorsi economici e nelle analisi sulle caratteristiche di sviluppo aziendale. Parte dal presupposto che non c'è evoluzione positiva e duratura se non si pone attenzione alle risorse disponibili e ai bisogni espressi sul piano ambientale e sociale, e ribadisce il peso della correlazione tra territo-

rio e attività imprenditoriale, nell'ambito di scelte volontarie e consapevoli.

Il convegno svoltosi venerdì 18 novembre, per iniziativa della Camera di commercio, in collaborazione con lo Ial Piemonte, agenzia formativa territoriale di Saluzzo, si è proposto di sensibilizzare sul tema le imprese della Granda e di annunciare la prevista apertura di

uno sportello orientativo cui gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti e materiale.

Sin dal novembre 2003 è stato sottoscritto, a livello nazionale, un protocollo di intesa tra Unioncamere e Ministero del lavoro. Prevede l'attivazione di punti informativi per assistere le aziende nell'adozione di pratiche di responsabilità, in spirito di volontarietà e autocertifica-

zione. Alla proposta ha aderito fino ad ora il 50% delle Camere di commercio. Cuneo intende unirsi al gruppo.

Nel corso dell'incontro Floriana Mortarotti, Ada D'Onofrio e Maurizio Cisi hanno affrontato l'argomento, soffermandosi, in particolare, sulle caratteristiche generali dei principi di responsabilità sociale, sulle certificazioni collegate, sul raffronto tra bilancio sociale e di sostenibilità. Ha concluso il presidente dello Ial Piemonte, Gianfranco Zabaldano.

Le relazioni sono state integrate dalla distribuzione di una brochure informativa, con dati sugli strumenti operativi da adottare e sui benefici che possono derivarne. Una scheda, da restituire compilata, ha dato corso a una prima indagine per accertare l'interesse suscitato da questo tema.

Per informazioni:
ufficio studi
tel. 0171/318824
studi@cn.camcom.it

Tutto l'anno chiama **199.116633**

Il numero unico per viaggiare e sciare informati in provincia di Cuneo



Il servizio 199.116633* è attivo 7 giorni su 7, dalle ore 8.00 alle ore 19.00. Gli utenti hanno a disposizione tutte le informazioni turistiche sul territorio cuneese: i recapiti delle strutture ricettive, gli eventi, le principali attrazioni artistico-culturali, gli itinerari, gli aggiornamenti sulle stazioni sciistiche durante la stagione invernale.

*Addebito fisso, indipendentemente dalla distanza, senza scatti alla risposta per chiamate dal telefono fisso (per chiamate dal cellulare i costi sono legati all'operatore utilizzato): dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.00 al costo di euro 0,12/minuto + Iva; dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 22.30, il sabato dalle 13.00 alle 22.30 e i festivi dalle 8.30 alle 22.30 al costo di euro 0,05/minuto + Iva.

Vendemmia 2005

Dopo l'eccezionale vendemmia del 2004, che aveva registrato una produzione complessiva di oltre 100 milioni di bottiglie, la produzione di uva nel 2005 ha ripreso il trend normale.

I dati, non ancora definitivi, relativi alle denunce presentate all'Albo vigneti, fanno prevedere un calo di produzione mediamente del 10-15% rispetto al 2004.

La vendemmia di quest'anno, nonostante le difficoltà climatiche che si sono verificate nel periodo di raccolta delle uve, presenta in genere una buona qualità delle uve.

Il Gettone n. 239 di lunedì

che premia, ancora una volta, l'opera dei vignaioli che hanno lavorato bene in vigneto e che hanno saputo contenere la resa per ettaro con opportuni interventi di diradamento dei grappoli e di sfogliatura, per migliorare l'esposizione dell'uva al sole, con attenta gestione delle risorse.

La vendemmia ha segnato un traguardo importante per altri vini prodotti in provincia di Cuneo.

Infatti a partire da quest'anno i vini Roero, Roero Arneis e Dolcetto di Dogliani superiore hanno ottenuto dal Ministero per le politiche agricole il riconoscimento di vini a denominazione di origine controllata e garantita.

Per questi vini la qualità delle uve è stata buona. Per il Natale 2005 le prime bottiglie di Roero Arneis docg, con la fascetta di garanzia, sono già arrivate sul mercato.

Questo riconoscimento è un premio per i nostri produt-



FOTO G. P. CAVALLERO

31/10/2005 sottolinea i continui miglioramenti del vino, la costante crescita della sua qualità.

L'annata 2005 segue un ciclo qualitativamente molto positivo

ri e per l'intera filiera viticola provinciale, che può annoverare, prima in Italia, ben cinque vini a denominazione di origine controllata e garantita.

Atlante delle etichette per i vini "Langhe rosso"

La Camera di commercio di Cuneo, in collaborazione con l'Associazione vignaioli piemontesi, ha completato la raccolta delle etichette e delle schede di adesione delle aziende interessate ad apparire sull'Atlante delle etichette dei vini Langhe rosso, prodotti nelle quattro tipologie di Langhe Rosso, Langhe Nebbiolo, Langhe Dolcetto, Langhe Freisa.

Questa pubblicazione sarà l'ottavo appuntamento con la collana dell'Atlante delle etichette, che intende promuovere e valorizzare la vitivinicoltura e l'immagine della produzione viticola della provincia di Cuneo.

Come nelle precedenti pubblicazioni, l'Atlante delle etichette sarà arricchito dei dati produttivi di

ogni singola azienda.

Pur essendo già conclusa la raccolta delle adesioni, se qualche azienda fosse interessata all'iniziativa può contattare con urgenza l'ufficio vitivinicolo della Camera di commercio ad Alba, telefonando ai numeri 0173/2925.51-52.

La pubblicazione sarà pronta per la fine del prossimo mese di marzo e sarà presentata insieme all'Albo dei vigneti 2005.

L'adesione delle aziende produttrici ed imbottigliatrici all'Atlante delle etichette è totalmente gratuita.

Per informazioni:
ufficio vitivinicolo
tel. 0173/29255.51-52

Un tavolo per il settore vitivinicolo

Come di consueto, al termine della vendemmia si è riunita ad Alba, presso gli uffici della Camera di commercio di Cuneo, la Consulta sezionale vitivinicola, allargata alle organizzazioni di categoria interessate, per stabilire i prezzi delle uve relativi alla campagna vendemmiale 2005.

In seguito alla riunione, che ha visto le parti discutere animatamente per fissare i prezzi indicativi delle uve, i partecipanti hanno espresso la volontà per il futuro che il mondo della produzione e della trasformazione cerchi, attraverso accordi interprofessionali, di giungere prima della vendemmia a dare indicazioni per i prezzi delle uve che tengano conto delle spese di produzione, per dare certezze sia alle aziende acquirenti, sia ai produttori.

La Camera di commercio di Cuneo ha ricevuto, da parte della Federazione provinciale coltivatori diretti, l'invito a istituire un "Tavolo vitivinicolo" che affronti, con la partecipazione di tutte le componenti del settore, le problematiche per attivare una attenta politica di territorio, finalizzata alla completa gestione delle produzioni viticole enologiche.

La Camera di commercio è disponibile a coordinare questo tavolo di lavoro e, prima di convocare nella prossima primavera le parti interessate, rimane in attesa di ricevere eventuali suggerimenti e proposte dalle altre organizzazioni di categoria, per giungere a proposte concrete, o impegni d'onore, che interessino tutta la filiera produttiva.

CAMPAGNA VENDEMMIALE

Riportiamo di seguito la tabella dei prezzi indicativi delle uve, stabiliti dalla Camera di commercio di Cuneo, sulla base dell'elaborazione effettuata dalla Consulta sezionale vitivinicola, tenuto conto delle segnalazioni fornite da un campione di ditte acquirenti di uva.

UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI D.O.C.G.		
PREZZI INDICATIVI	MINIMI	MASSIMI
Nebbiolo per vino "BAROLO"	1,34	1,70
Nebbiolo per vino "BARBARESCO"	0,80	1,00
Nebbiolo per vino "ROERO"	0,60	0,85
Arneis per vino "ROERO ARNEIS"	0,70	0,90
Moscato per vino "ASTI"	*0,935	*0,976

UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI D.O.C.		
PREZZI INDICATIVI	MINIMI	MASSIMI
Barbera per vino "BARBERA D'ALBA"	0,50	0,80
Dolcetto per vino "DOLCETTO D'ALBA"	0,55	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO DI DIANO D'ALBA"	0,55	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO DI DOGLIANI"	0,55	0,85
Dolcetto per vino "DOLCETTO L. MONREGALESI"	0,55	0,85
Nebbiolo per vino "NEBBIOLO D'ALBA"	0,55	0,85
Nebbiolo per vino "LANGHE NEBBIOLO"	0,50	0,75
Arneis per vino "LANGHE ARNEIS"	0,55	0,75
Freisa per vino "LANGHE FREISA"	0,50	0,80
Favorita per vino "LANGHE FAVORITA"	0,50	0,75
Chardonnay per vino "LANGHE CHARDONNAY"	0,50	0,70
Dolcetto per vino "LANGHE DOLCETTO"	0,50	0,70
Barbera per vino "PIEMONTE BARBERA"	0,40	0,60
Pelaverga per vino "VERDUNO PELAVERGA"	0,80	0,90
Pelaverga per vino "COLLINE SALUZZESI PELAVERGA"	0,80	0,90
Pinot Nero e Chardonnay per vino "ALTA LANGA"		** 0,97

* Prezzo definito dall'accordo interprofessionale, prezzo minimo e prezzo massimo in base alla qualità dell'uva.
** Prezzo massimo definito dall'accordo fra le aziende aderenti al Consorzio Alta Langa

(Prezzi all'ingrosso sul mercato in euro per chilogrammo - franco partenza, salvo diverso accordo - esclusa Iva.)

Avviata la campagna promozionale

Una mela rossa di orgoglio

Era tanta la voglia di dare il via all'azione sinergica tra consumatori, organizzazioni professionali agricole, produttori rappresentati da Assortofrutta, condizionatori, cooperazione, grande distribuzione e negozi di vicinato coordinati da Confcommercio. La campagna a favore della "mela rossa Cuneo", nella fase transitoria nazionale dell'Igp, in attesa dell'avallo di Bruxelles anche per l'estensione della validità a livello europeo, è partita a inizio dicembre, in applicazione di una serie di accordi che hanno registrato l'adesione di tutti i supermercati di traino, vale a dire Auchan, gruppo Dimar (con Big store, Famila, Maxisconto, OK market, Dip e Cash & carry), Cooperativa dei lavoratori, Coop Italia, Conad, Crai, Carrefour

(Iper Carrefour, GS, Di per di), Leclerc di Savigliano e Pinzimonio, oltre all'Amos, che, tra le varie competenze, ha anche quella di occuparsi di ristorazione collettiva nelle mense ospedaliere e di altre strutture.

La vendita non è vincolata a prezzi né a periodi prefissati. Andrà avanti sino a disponibilità di prodotto, cioè a fine marzo - inizio aprile, a quotazioni convenienti, diversificate a seconda della varietà trattata. Il gruppo delle rosse comprende, infatti, le Gala, le Red Delicious, le Fuji e le Braeburn. La confezione, in bauletto monostrato di cartone, è da tre chili, con la scritta "Mela rossa Cuneo", "Sapori del territorio", "Qualità e freschezza" e il riferimento al progetto "Cuneo pro-

vincia trasparente". È possibile anche la vendita sfusa dei frutti, ognuno con l'apposito bollino.

Con l'avvio della campagna, i Cuneesi mettono a segno un altro importante passo avanti sulla via della ricerca di visibilità, superando individualismi e battaglie campanilistiche, per operare insieme in un mercato sempre più esigente, attento ai requisiti di tracciabilità, desideroso di individuare e riconoscere il prodotto ritenuto valido.



È partita in anticipo la stagione sciistica

Un inverno con i fiocchi?

Il circo bianco ha ripreso l'attività, con un po' di anticipo rispetto ai tradizionali ritmi di marcia, grazie alla presenza di un adeguato quantitativo di neve. Il tempismo meteorologico, a dire il vero, ha costretto ad una apertura graduale, in quanto, per creare il fondo, ci vogliono giorni. Non solo, ma alcuni impianti non sono entrati in funzione perché l'iter dei collaudi conclusivi non era ultimato. Qualche scadenza burocratica ancora in sospeso ha impedito agli sciatori di fruire fin da subito, a Limone Piemonte, della nuova Cabanaira, e del Pian del Leone - Pancani, ora inaugurati, mentre l'impianto del Belvedere era già approdato all'omologazione. In cantiere, invece, la seggiovia di Limonetto e la cabinovia a Campo Principe. Assai opportuno anche l'ampliamento dei parcheggi.

Nel grande comprensorio monregalese del Mondolè Ski, Artesina presenta una nuova seggiovia e un ulteriore parking con più di 200 posti, mentre a Prato Nevoso è in costruzione una seggiovia, è stato notevolmente potenziato il parco riservato ai bambini, avviata l'attività di un residence da 400 ospiti e curato un ricco calendario di inizia-

tive. Altra novità, per il Mondolè, è il biglietto "a mani libere" e, in via sperimentale, quello ad ore.

A Frabosa, che si presenta con i suoi 40 chilometri di piste, è in completamento la nuova seggiovia di collegamento con Prato Nevoso.

Ai nastri di partenza anche Lurisia, che ha ottenuto la proroga per due anni della possibilità di utilizzo della cestovia per il monte Pigna, dopo l'impegno dell'assessore regionale Giuliana Manica, che presiede la cabina di regia dei Giochi, a destinare fino a due milioni di euro del programma regionale Piemonte 2006 per la realizzazione di

un impianto sostitutivo. Tutto pronto, sempre nell'area monregalese, anche a San Giacomo di Roburent e Gressio 2000.

In valle Gesso strizza l'occhio agli sportivi Entracque, con le piste da fondo in cui eccelle, completate da quelle di discesa, compresa la "notturna". In valle Stura le località più forti sono Argentera, con i suoi 5 impianti sino a quota 2500 e Festiona, con i 7 anelli per il fondo, cui si affiancano i tracciati di Bagni di Vinadio, Aisone, Pietraporzio e Sambuco. Situazione consolidata a Crissolo, in valle Po, con le quattro piste in località Pian della Regina e la realtà di Pian Muné con seggiovia e due skilift.

Conferme nelle valli Varaita, Grana e Maira.

Bella novità a Cuneo, con la prossima apertura della pista artificiale di fondo lunga 500 metri, al parco della Gioventù, lungo il greto del Gesso.

A livello di tariffe la stragrande maggioranza delle stazioni ha cercato di evitare ritocchi in aumento. Anche per quest'anno sarà disponibile la card "Cuneo neve", uno skipass da 12 o 24 punti, spendibili in buona parte dei centri di sport bianco, ad eccezione di Limone.



FOTO ISAB

PREZZI DI SAN MARTINO 2005

La Camera di commercio, ogni anno, nella prima metà di novembre, approva e pubblica i prezzi di San Martino, strumento utile per la determinazione dei canoni agrari di affitto.

Le quattro commissioni di zona, operanti nelle circoscrizioni di Cuneo, Alba - Bra, Savigliano - Saluzzo - Fossano e Mondovì - Ceva, determinano i prezzi di vari tipi di foraggi, insilati e pascoli.

La Consulta agricoltura e foreste della Camera di commercio approva i prezzi proposti dalle commissioni di zona, determina i prezzi indicativi delle derrate in azienda e la media dei prezzi rilevati in sala contrattazioni (grano, meliga, carne, latte e fieno).

I prezzi indicativi delle derrate in azienda sono determinati sulla base di quelli rilevati in sala contrattazioni, decurtati percentualmente dei costi di preparazione del prodotto, dei costi di confezionamento e del trasporto ai mercati.

I prezzi delle derrate e delle scorte per il San Martino 2005, determinati dalle commissioni di zona e dalla Consulta agricoltura e foreste, sono i seguenti:

Media dei Prezzi rilevati in Sala Contrattazioni

Grano al Kg.	0,148
Meliga al Kg.	0,158
Carne al Kg.	2,250
Latte al Kg.	0,299
Fieno al Kg.	0,138

Media dei Prezzi indicativi "in azienda" delle derrate

Grano al Kg.	0,118
Meliga al Kg.	0,126
Carne al Kg.	1,800
Latte al Kg.	0,254
Fieno al Kg.	0,097

Il mercuriale è disponibile presso l'ufficio prezzi della Camera di commercio (tel. 0171/318.740-742) e sul sito internet, all'indirizzo www.cn.camcom.it/prezzi_sanmartino

Per vini e tartufo, missione Canada

"White truffles & more!", l'iniziativa che da alcuni anni porta nel nord del continente americano i grandi vini e il tartufo della Granda, è atterrata in Canada, nelle regioni dell'Ontario e del Quebec. A caratterizzarla lo stile consueto, con l'alternanza di momenti ufficiali, convegni e pranzi di gala.

Ad animare l'evento una delegazione di piemontesi, tra cui i rappresentanti delle 27 aziende che hanno aderito per far conoscere le loro produzioni, funzionari

del Centro estero Alpi del Mare e dell'Istituto per il commercio con l'estero, esponenti di enti regionali e una folla di invitati.

La kermesse è partita, il 7 novembre, da Toronto. Qui, in collaborazione con l'ENIT, si è svolto il seminario sul tartufo, seguito dalla ricerca del tubero, con il cane, in un parco della metropoli. Di grande interesse anche l'incontro sulle tematiche turistiche, legate alla terra subalpina, sul tema: "Piemonte: quattro stagioni per una

vacanza". Ampio lo spazio riservato ai prossimi Giochi olimpici invernali di Torino 2006. In chiusura, la cena di gala.

Il 9 novembre ha avuto luogo il trasferimento a Montreal per pubblicizzare, grazie al supporto organizzativo dell'Istituto per il commercio con l'estero, gli straordinari, profumati tuberi della terra di Langa e i vini. Il tutto in chiave di traino per accostare a un territorio dalle mille risorse.

Il viaggio oltre oceano ha portato avanti una simpatica consuetudine autunnale, avviata a New York, proseguita a San Francisco, Chicago e Miami. Terre lontane, dove i prodotti della Granda sono

apprezzati per la loro unicità e per la qualità elevatissima.

Come ricordavamo anche nell'edizione speciale de "Il Gettone" n. 239 di lunedì 31/10/2005, il vino è una bevanda che richiede molta preparazione da parte degli enologi e degli enotecnici: per fare un buon vino, oltre all'indispensabile "materia prima", occorrono una perfetta scelta delle uve, una quasi sacra cura della fermentazione, come solo un artista dell'enologia sa fare e una conservazione senza errori di temperature e illuminazione. In questo campo la nostra provincia offre assolute garanzie, riconosciute e apprezzate in tutto il mondo.



Wine-shop in Canada



La ricerca del tartufo a Montreal

L'idea d'Europa: passato e futuro della costituzione europea

All'interno delle celebrazioni per i sessant'anni dalla morte di Duccio Galimberti, eroe nazionale e redattore di un "Progetto di Costituzione confederale europea e interna", il Comune di Cuneo ha promosso il congresso internazionale "L'idea d'Europa. Passato e futuro della costituzione europea", svoltosi a Cuneo dal 1° al 4 dicembre.

Un pubblico numeroso e particolarmente giovane ha partecipato al convegno, che ha impegnato relatori di rilievo nazionale e internazionale in uno spazio aperto di dibattito e interessanti riflessioni.

Quattro le "tappe" del convegno, rispettivamente intitolate: "L'idea di Europa: radici e prospettive", "La storia di una istituzione

come storia di un progetto politico e sociale", "I nodi istituzionali della costituzione europea", "La costruzione europea: quale futuro?"

L'evento, promosso dalla Commissione Galimberti, è stato organizzato dal CESPEC (Centro studi sul pensiero contemporaneo) con il supporto tecnico dell'Associazione Marcovaldo e di Eurocin GEIE e con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, le Fondazioni CRT e CRC.

La manifestazione ha inoltre ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e della Rappresentanza a Milano della Commissione europea.

SAVIGLIANO: PREMIO ALL'OSPITALITÀ ITALIANA

Il ristorante pizzeria "Da Vincenzo" di Savigliano è arrivato tra i finalisti, a livello nazionale, nel concorso "Premio ospitalità italiana", nato da una collaborazione tra Camere di commercio e Istituto nazionale ricerche turistiche (ISNART).

L'iniziativa, una novità del 2005, si è svolta nel segno di "In vacanza vota la qualità e...vinci" e ha registrato, complessivamente, decine di migliaia di adesioni, espresse con sms, telefonate e comunicazioni on line dal 20 giugno al 31 agosto. È seguita l'elaborazione dei dati e la nomina dei 27 finalisti, tre per ciascuna delle categorie degli hotel e dei ristoranti, dal classico al gourmet, dal tipico regionale all'internazionale, alla pizzeria. In tutte le realtà ammesse al rush conclusivo sono state effettuate riprese televisive e interviste presentate alla giuria per aiutarla nella formulazione del giudizio conclusivo. La premiazione si è svolta a Roma, a fine novembre.

Il locale saviglianese è rientrato nel gruppo delle pizzerie, insieme ad una struttura analoga di Castel di Sangro (L'Aquila) che è poi risultata vincitrice della terna ed al Tato's di Vibo Valentia.

Per essere ammessi al concorso bisognava aver ottenuto il "Marchio di qualità", lanciato attraverso l'ente camerale, che vanta, in provincia di Cuneo, circa 120 aderenti. Tutti, prima di accedere all'attribuzione, sono stati sottoposti a una serie di severe verifiche che hanno tenuto conto, prioritariamente, della qualità del servizio e dell'attenzione all'ospite. Il mantenimento del requisito è oggetto di controlli periodici da parte di una commissione.

Due pesi e due misure?

Metrologia legale: ne ha parlato "Report", la trasmissione di Rai 3, lo scorso novembre, in un servizio dedicato agli uffici metrici e ai controlli eseguiti sugli strumenti per pesare e misurare.

Le normative risalgono alla fine del 1800, inizi '900, e il tanto atteso testo unico che doveva riscrivere e aggiornare le disposizioni in materia di metrologia ancora non ha visto la luce.

In questo panorama, sicuramente datato, si sono susseguiti decreti ministeriali che hanno cercato di aggiornare e semplificare le disposizioni, per colmare il divario che ci separa dall'Europa.

Quello che è emerso dalla trasmissione televisiva è un panorama normativo poco rassicurante, soprattutto se osservato con gli occhi del consumatore o comunque dell'utente, che sovente si vede adde-

bitare bollette (per l'acqua, la luce, il telefono...) senza che a monte vi sia stato un controllo metrologico sull'affidabilità dello strumento di misura, o, come nel caso del gas, con un controllo iniziale cui non fa seguito alcun controllo periodico.

Controlli periodici che vengono invece eseguiti, alle scadenze previste dal decreto 182 del 2000, per gli altri strumenti per pesare e misurare, con l'obiettivo di verificare l'affidabilità metrologica degli strumenti e il loro corretto utilizzo, a tutela della fede pubblica e del consumatore.

Alle imprese che utilizzano questi strumenti è chiesto di garantirne il corretto funzionamento, senza intervenire sugli strumenti ma affidandone eventuali riparazioni esclusivamente a tecnici abilitati, conservare ogni documento ad essi relativo, mantenere l'integrità

Tempo di formazione per i professionisti

Arbitrato & conciliazione

Si è concluso a novembre il corso di introduzione all'arbitrato, organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo in collaborazione con la Camera arbitrale del Piemonte. Sessanta professionisti (dottori commercialisti, avvocati e ragionieri commercialisti) hanno partecipato alle quattro giornate di formazione. In considerazione del successo dell'iniziativa, e della positiva collaborazione con gli ordini professionali, si prevede di prose-

guire l'attività di formazione. Nel 2006 la Camera di commercio di Cuneo organizzerà in collaborazione con la Camera arbitrale del Piemonte corsi per aggiornare e valutare i conciliatori già iscritti e per formare nuovi professionisti.

Per informazioni: servizio di conciliazione e arbitrato
tel. 0171/318.812-811
e-mail: conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



del-
l'etichetta di verifica periodica e di ogni altro marchio o sigillo di garanzia e non utilizzare strumenti non conformi, difettosi o inaffidabili dal punto di vista metrologico.

Alle stesse imprese è fatto obbligo di sottoporre i propri strumenti alla verifica periodica, alle scadenze stabilite in funzione del tipo di strumento. La verifica periodica oggi può essere eseguita dagli uffici metrici della Camera di commercio o dai laboratori privati accreditati; l'elenco di quelli con sede in provincia è consultabile nel sito internet all'indirizzo: <http://www.cn.camcom.it/laboratori>.

L'esito positivo della verifica periodica e la data della sua validità sono confermati dall'etichetta verde: gli strumenti sono in regola se il contrassegno è in corso di validità. Tra le manovre previste dalla legge finanziaria per il 2006 c'è anche l'abrogazione degli attuali diritti di segreteria per la verifica a domicilio degli strumenti (gli attuali 5 e 8 euro). La Giunta camerale, sulla base del decreto previsto, ad oggi non ancora disponibile, approverà i nuovi importi.

Per le richieste di verifica che dovranno essere presentate dopo il 1° gennaio 2006 invitiamo gli utenti ad informarsi presso:

ufficio relazioni con il pubblico
tel. 0171/318.797-728,
e-mail: urp@cn.camcom.it
ufficio metrico,
tel. 0171/67645-318768,
e-mail: ufficio.metrico@cn.camcom.it

SALDI CHIARI: UNA PROPOSTA DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA

Nel periodo dei saldi di fine stagione, di grande interesse per il consumatore, e di bilanci per le imprese commerciali, approda nel settore del commercio di capi di abbigliamento la proposta di un protocollo d'intesa.

Con l'accordo, patrocinato dalla Camera di commercio di Cuneo, tra l'associazione del settore (Federmodaitalia) aderente alla Concommercio e le associazioni dei consumatori operanti in provincia (Adiconsum, Federconsumatori, Movimento Consumatori) ci si propone di diffondere chiarezza nel rapporto commercianti - consumatori.

I primi si impegnano a rispettare quanto stabilito nel decalogo, ad applicare le norme introdotte dal nuovo codice di consumo e a portare in conciliazione le eventuali controversie; i secondi sono informati dei loro diritti e dei loro doveri.

Su tutto questo vigilerà un osservatorio, di cui fanno parte rappresentanti della Camera di commercio, delle imprese e dei consumatori, per garantire il puntuale rispetto di quanto concordato.

Le imprese aderenti saranno riconoscibili da un logo comune, che sarà pubblicizzato sulla stampa e sui media locali.

Per informazioni:
ufficio contratti tipo
tel. 0171/318.811-783
e-mail: contratti.tipo@cn.camcom.it

Internet: abbreviati i tempi per il dominio ".eu"

"Il Gettone" n. 239 di lunedì 31/10/2005 sottolinea come Internet ci trasforma in argonauti capaci di ricercare e scoprire tante velleità e sentirsi vicini anche se ci troviamo in emisferi opposti. Dal 7 dicembre 2005 al 6 febbraio 2006 i titolari di marchi registrati, oltre agli enti pubblici e agli organismi governativi, potranno candidarsi alla

registrazione di un dominio ".eu", prima dell'estensione della possibilità anche agli altri soggetti.

Chi ha depositato una domanda di registrazione di marchio e intende registrare un nome a dominio ".eu", corrispondente al marchio, può, fino al 6 aprile 2006, presentare una domanda in bollo direttamente all'Uffi-

cio italiano brevetti e marchi (Uibm) per ottenere un esame anticipato e un rilascio in tempi brevissimi della registrazione del marchio.

Gli interessati dovranno, tra l'altro, impegnarsi a comprovare la successiva domanda di registrazione del dominio.

La modalità sono contenute nella circolare del Ministero delle attività

produttive n. 473 del 15 novembre, scaricabile dal sito internet della Camera di commercio all'indirizzo internet: www.cn.camcom.it/novita

Per informazioni:
ufficio marchi e brevetti
tel. 0171/318.797-728
marchi.brevetti@cn.camcom.it





Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

Dirigente del settore:

Patrizia Mellano
tel. 0171 318783

Referente dello sportello:

Donato Dho
tel. 0171 318758 - fax 0171 696581
e-mail: eurosportello@cn.camcom.it

Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:
8.30-12.00 - 14.30-16.00
venerdì: 8.30-12.00

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

FONDO SOCIALE EUROPEO: APERTURA NUOVI BANDI NELLA REGIONE PIEMONTE

Bando per la chiamata dei progetti di formazione per lavoratori occupati a titolo di azioni specifiche a gestione unitaria regionale - anno 2005 (paragrafo 9a - direttiva occupati - periodo 2004/2006)

Le azioni finanziabili ai sensi del presente bando possono riguardare esclusivamente i seguenti tipi di interventi formativi per occupati. Destinatari finali: le attività formative sono destinate ai lavoratori di imprese ed enti pubblici e privati, inclusi i titolari e coadiuvanti di piccole e medie aziende.

Modalità di partecipazione: lo sportello di presentazione delle domande resterà fino al 17 marzo 2006. L'esame e l'eventuale approvazione dei progetti avverrà mensilmente in relazione alle domande pervenute.

Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca

Invito a presentare proposte per azioni indirette di RST (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, n. 263 del 22 ottobre 2005).

Priorità/settore tematico: aeronautica e spazio
Budget disponibile: 0,5 milioni di €
Scadenza: 30 marzo 2006
Priorità/settore tematico: trasporti sostenibili di superficie
Budget disponibile: 1 milione di €
Scadenza: 30 marzo 2006

Strutturare lo spazio europeo della ricerca: scienza e società

Formazione e carriere scientifiche

2005

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'area "Formazione e carriere scientifiche 2005", nell'ambito dell'attività "Scienza e società" del programma specifico "Strutturare lo spazio europeo della ricerca" del Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. I settori oggetto dell'invito sono i seguenti:

- metodi di insegnamento delle materie scientifiche nelle scuole;
- percezione della scienza da parte dei ragazzi e delle ragazze;
- indicatori di prestazione e fissazione delle priorità.

Nello specificare gli strumenti da utilizzare in questi settori, l'invito richiede l'impiego di azioni di coordinamento e azioni di sostegno specifico. Bilancio totale indicativo del presente invito: 5 milioni di euro. Termine ultimo per la presentazione delle proposte: 31 gennaio 2006.

Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca: qualità e sicurezza dei prodotti alimentari

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'area della "Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari" del Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Si tratta di una delle aree comprese nel programma specifico "Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca".

L'invito riguarda azioni di sostegno specifico nel settore della qualità e della sicurezza degli alimenti. Gli obiettivi delle azioni di sostegno specifico sono contribuire all'attuazione dello spazio europeo della ricerca, sostenere, stimolare e agevolare il sostegno politico e la diffusione/valorizzazione dei risultati. Nell'ambito di questi obiettivi le azioni possono includere conferenze, seminari, studi e analisi, gruppi di lavoro e di esperti, sostegno operativo e diffusione di informazioni e comunicazioni o combinarsi tra di loro.

Bilancio totale indicativo del presente invito: 8 milioni di euro. Le proposte possono essere presentate entro l'8 febbraio 2006.

Strutturare lo Spazio europeo della ricerca: borse "Marie Curie" per ricercatori europei

Invito a presentare proposte per le borse "Marie Curie" intraeuropee

Questa azione è riservata a ricercatori esperti (con un PhD o con tre anni di esperienza di ricerca) provenienti da uno Stato membro o associato. I partecipanti alle azioni RST risultanti da questo invito non sono tenuti a sottoscrivere un accordo consortile. Questa azione fornisce supporto finanziario per la mobilità e la formazione, per un periodo che

può variare tra i 12 ed i 36 mesi, per un progetto individuale presentato da ricercatore esperto in collaborazione con un ente ospitante in uno Stato membro o associato. Il tema della ricerca sarà liberamente scelto dal ricercatore in accordo con l'ente ospitante, allo scopo di completare la formazione del ricercatore. *Le domande devono essere presentate entro il 19 gennaio 2006.*

Invito a presentare proposte per le borse internazionali "Marie Curie" per un soggiorno all'estero

Questa azione è riservata a ricercatori esperti (con un PhD o con tre anni di esperienza di ricerca) provenienti da uno Stato membro o associato. Il contratto sarà concluso tra la Commissione e l'ente ospitante di ritorno, situato in uno Stato membro o associato, per una durata massima di 3 anni. Il progetto deve includere un periodo di permanenza in un ente di ricerca situato in uno Stato terzo per un massimo di due anni. I partecipanti alle azioni RST risultanti da questo invito non sono tenuti a sottoscrivere un accordo consortile. *Le domande devono essere presentate entro il 18 gennaio 2006.*

Invito a presentare proposte per i contributi di eccellenza "Marie Curie"

Il contributo mira a sostenere la creazione e lo sviluppo di gruppi di ricerca europei guidati da ricercatori considerati in grado di raggiungere livelli di eccellenza nel loro settore di ricerca. *Le domande devono essere presentate entro il 25 gennaio 2006.*

Invito a presentare proposte per le cattedre "Marie Curie"

Questa azione sostiene ricercatori al massimo livello provenienti da Stati terzi che intendano trascorrere un periodo variabile tra 12 e 36 mesi in un ente ospitante, situato in uno Stato membro o associato, per farvi della ricerca e della formazione. *Le domande devono essere presentate entro il 25 gennaio 2006.*

DALLE RETI BRE E VANS

RICHIESTE MERCI E SERVIZI

Estonia

Rif. N. 200503853
Grossista di legname segato, per usi vari tipo costruzioni ed edilizia, ricerca agenti e/o distributori sul mercato europeo.
Anno di fondazione: 1997
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

Francia

Rif. N. 200505628
Società commerciale concessionaria auto localizzata in Costa azzurra desidera contattare concessionarie europee ed extra-Ue per accordi di vendita automobili nuove e usato recente.
Anno di fondazione: 2000
Fatturato: inferiore a 40 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: italiano, francese, inglese

Rif. N. 200505162

Impresa specializzata nella produzione di attrezzature-macchinari ad uso settore vini e liquori, tipo attrezzature automatiche per chiusura tramite chiodi di casse in legno, per lavori da bottaio, imbottigliamento, e anche imballaggio alimenti in genere, ricerca accordi commerciali in Italia, Spagna ed USA tramite agenti, rappresentanti, distributori.
Anno di fondazione: 1997
Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Addetti: 50
Lingue di contatto: inglese, francese

Germania

Rif. N. 200507072
Società commerciale specializzata in import di articoli promozionali e gadget, di cui alcuni realizzati su specifica del cliente, e destinati anche alla vendita al dettaglio, è interessata ad accordi commerciali incrociati per ampliamento della propria offerta.
Anno di fondazione: 1999
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: italiano, inglese

Rif. N. 200403651

Impresa produttrice di componenti elettriche ed elettrotecniche per sistemi di controllo nella fase di produzione industriale destinate a vari settori ricerca rappresentante sul mercato europeo ed extra-europeo. Applicazioni tipiche sono ad esempio ingegneria meccanica, tecnologie per imballaggi, automazione industriale eccetera.
Anno di fondazione: 1988
Addetti: inferiore a 49
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingue di contatto: tedesco, inglese, spagnolo

Grecia

Rif. N. 200506229
Società commerciale di vendita all'ingrosso e al dettaglio di parti-ricambio, accessori e pneumatici per motocicli desidera contattare imprese europee ed extra-europee del settore per accordi di fornitura. Contatti preferenziali sono con imprese di piccole dimensioni.
Anno di fondazione: 1994
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €

Addetti: inferiore a 9
Lingua di contatto: inglese

Lituania

Rif. N. 200505153
Impresa di produzione case in legno, mobili, inclusi arredi per negozi, ricerca intermediari commerciali: agenti, rappresentanti, distributori.
Anno di fondazione: 2005
Fatturato: inferiore a 40 milioni di €
Addetti: inferiore a 150
Lingua di contatto: inglese

Rif. N. 200403300

Impresa operante nel campo della produzione e distribuzione di legno e arredamenti e nel campo della distribuzione sul mercato lituano di beni di consumo svariati per conto di imprese straniere ricerca fornitori di elettrodomestici, prodotti in plastica, gomma, metallo eccetera interessati al mercato lituano. L'impresa mette a disposizione la propria rete di vendita sull'intero territorio lituano.
Anno di fondazione: 1992
Addetti: inferiore a 149
Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Lingue di contatto: inglese, francese

Malta

Rif. N. 200505147
Impresa di progettazione e fabbricazione di manufatti industriali in fibrovetro GRP (plastica rinforzata con vetro) destinati ad impianti per trattamento acque, impianti per trattamento ad osmosi inversa, stampi per edilizia, serbatoi e simili ricerca agenti e distributori sul mercato europeo.
Anno di fondazione: 2000
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 9
Lingue di contatto: inglese

Polonia

Rif. N. 200507304
Impresa del settore lavorazione plastica, in particolare di produzione imballaggi tipo bottiglie e contenitori PE e PP 0,2-6 litri, scatole tipo tè in HDPE, certificate PZH ed UN, articoli casalinghi in plastica P, bastoncini per lecca-lecca eccetera è interessata ad accordi di distribuzione incrociata. È anche interessata ad accordi di produzione congiunta. Partner ideali sono imprese di dimensioni massime pari a 149 addetti.
Anno di fondazione: 1946
Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Addetti: inferiore a 149
Lingue di contatto: inglese

Romania

Rif. N. 200504987
Impresa di produzione e vendita di miele naturale (di acacia, misto, di girasole eccetera) è interessata ad avviare accordi commerciali reciproci per ampliamento della propria offerta prodotti. E' in particolare interessata a stabilire contatti con im-

prese di piccole dimensioni e con esperienza nel settore apistico.
Anno di fondazione: 1994
Fatturato: inferiore a 7 milioni di €
Addetti: inferiore a 49
Lingue di contatto: francese, inglese

Rif. N. 200505586

Impresa di commercio all'ingrosso e al dettaglio di materiali per l'edilizia di tipo svariato desidera contattare produttori del settore per accordi di fornitura.
L'impresa possiede un magazzino di 1000 metri quadrati nella città di Braila e una catena di distribuzione a Braila e a Galati.
Anno di fondazione: 2003
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 49
Lingue di contatto: inglese

Rif. N. 200505751

Impresa specializzata nella produzione e vendita di adesivi ottenuti da poliacetato vinilico monomero ricerca distributori sul mercato europeo ed extra-europeo. In particolare tratta un tipo di adesivo, registrato con il marchio COVACET, applicabile a tutti i settori industriali. L'impresa è certificata ISO9001 e conforme all'eco-audit.
Anno di fondazione: 1999
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Addetti: inferiore a 49
Lingue di contatto: inglese, francese, tedesco

Slovenia

Rif. N. 200507360
Società commerciale di fornitura all'ingrosso manufatti industriali svariati ricerca per accordi commerciali fornitori di legna da ardere, già segata, di faggio.
Anno di fondazione: 1994
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Addetti: 5
Lingue di contatto: inglese

Rif. N. 200403696

Impresa operante nel campo della lavorazione di alluminio per realizzazione di manufatti tipo utensileria per edilizia (livelle a bolla d'aria eccetera) è interessata ad accordi commerciali con fornitori di profilati in alluminio.
Anno di fondazione: 1993
Addetti: inferiore a 9
Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingue di contatto: italiano, inglese, tedesco

Ungheria

Rif. N. 200506985
Impresa di distribuzione-commercio all'ingrosso di alimenti per animali domestici è interessata ad accordi commerciali incrociati sul mercato europeo ed extra-europeo, per ampliamento offerta prodotti.
Anno di fondazione: 1996
Lingue di contatto: ungherese

NOTIZIE FLASH DALL' UNIONE EUROPEA

PRIORITÀ ALLO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E DELL'INNOVAZIONE

La Commissione europea ha illustrato il proprio programma legislativo e di lavoro per il 2006, intitolato "liberare tutto il potenziale dell'Europa". È imperniato sugli obiettivi strategici fissati dalla Commissione all'inizio del suo mandato: prosperità, solidarietà, sicurezza ed Europa come partner mondiale. L'accento è posto sullo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione per favorire la crescita e l'occupazione. Un Istituto europeo delle tecnologie potrebbe rappresentarne il simbolo, mentre dovranno essere completati i preparativi volti al lancio del Settimo programma quadro nel 2007. Sarà anche necessario affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione e la gestione dei flussi migratori. Si tratterà, inoltre, di rafforzare le politiche europee sulla salute e sulla sicurezza del lavoro e in merito alla parità uomo/donna.

Indispensabile combattere la criminalità organizzata e il terrorismo attraverso un migliore coordinamento e un sistema coerente di informazione tra gli Stati membri. Il 2006 rappresenta l'ultima fase del processo di adesione di Bulgaria e Romania, mentre proseguiranno i negoziati di adesione con la Turchia e con la Croazia. Dovrebbero anche concludersi gli accordi di stabilizzazione e d'associazione con i paesi balcanici e sarà rafforzata la politica di vicinato.

PMI: PARTENARIATO PER AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ

La Commissione europea ha proposto il 10 novembre una nuova politica per le piccole e medie imprese europee, più pragmatica, più partecipativa e di più ampia portata, che attraverso il rafforzamento delle sinergie tra i vari settori e l'instaurazione di un partenariato tra le azioni dell'Unione europea e quelle degli Stati membri contribuirà a rendere le PMI più competitive.

Il nuovo approccio della Commissione prevede un unico quadro strategico coerente per le azioni dell'Unione europea a favore delle PMI e pone l'accento su una più sistematica consultazione e cooperazione con le organizzazioni rappresentative delle piccole e medie imprese, per favorire la loro partecipazione al processo di definizione delle politiche sin dalle prime fasi. La Commissione propone una serie di azioni specifiche in cinque settori: promozione dell'impresa, migliore accesso al mercato, riduzione della burocrazia, maggiore crescita, maggiore dialogo.

IL RECUPERO CREDITI NELL'UE

Convegno organizzato da Sportello Europa

Il servizio dell'Eurosportello, da tempo attivato presso la Camera di commercio, è stato ora potenziato con "Sportello Europa", nato dalla collaborazione tra le Camere di commercio piemontesi, nell'obiettivo di rispondere alle difficoltà interpretative connesse alle normative comunitarie.

La nuova struttura si configura come strumento attraverso il quale fornire informazioni mirate ad imprese, enti ed istituzioni, con particolare riguardo per l'accesso ai fondi europei in Piemonte. L'occasione per presentare il nuovo servizio è coincisa con il convegno che, venerdì 4 novembre, si è svolto nel salone d'onore camerale, proprio per iniziativa di Sportello Europa. Tema: "Il recupero crediti nell'Unione europea".

Il seminario si è incentrato, in particolare, sulle novità legislative entrate in vigore lo scorso 21 ottobre per semplificare azioni e movimenti delle aziende esportatrici.

Per gli imprenditori del Cuneese, da sempre interessati a guardare al di là dei confini nazionali, in un'ottica che vede nell'Europa una significativa possibilità di ampliamento dei propri orizzonti operativi, le problematiche relative al confronto con il mercato comunitario rappresentano un banco di prova ineludibile. Di qui l'interesse per tutte le iniziative in grado di fare chiarezza ed appianare strade che, nell'attuale sistema di mercato, vanno obbligatoriamente percorse.



Progetto arbitrato

**Un servizio di assistenza gratuita
per imprese e professionisti**

Perché scegliere l'arbitrato

Un'impresa che deve recuperare un credito o iniziare un procedimento giudiziale fronteggia oggi grosse difficoltà, dovute allo stato di crisi del sistema giudiziario italiano: l'azienda, infatti, non riuscendo ad ottenere rapidamente una risposta certa, ne risulta danneggiata.

L'**arbitrato** è un mezzo di risoluzione delle controversie, alternativo al tribunale e previsto dal Codice di procedura civile, che consente alle imprese di **risolvere le liti commerciali** con risultati sicuri e di qualità, con il vantaggio di **tempi brevi e costi contenuti e prevedibili**.

La caratteristica fondamentale dell'istituto è che sono le parti a scegliere di demandare la risoluzione delle loro controversie ad un soggetto privato.

Caratteristiche e obiettivi

Il Progetto arbitrato offre alle imprese piemontesi e ai professionisti che le assistono un servizio gratuito di **informazione e assistenza** sulle procedure di arbitrato della **Camera Arbitrale del Piemonte**, con particolare riferimento al delicato momento dell'inserzione della clausola compromissoria nel contratto. È possibile fissare un incontro con i funzionari della Camera Arbitrale del Piemonte, al fine di conoscere le prospettive offerte dall'arbitrato in relazione alle esigenze della propria azienda.

Come si ricorre all'arbitrato

È necessario che vi sia l'accordo tra le parti:

- **anticipatamente, già al momento della conclusione del contratto**
(se le parti lo hanno previsto inserendo la **clausola arbitrata**)
- **a lite già insorta**
(anche qualora le parti si trovino già in lite, possono sempre decidere di comune accordo di sottoscrivere un **compromesso arbitrato** o di sostituirlo all'eventuale clausola presente nel contratto).

Porre fine alle liti tempestivamente faciliterà la gestione organizzativa e contabile dell'azienda, mentre la completa riservatezza che caratterizza la procedura potrà aiutare a non compromettere né interrompere i rapporti commerciali.

Per usufruire del servizio
è necessario
fissare un appuntamento:

Tel. 011.5716962
Fax 011.5716965

E-mail: cam.arbitrale@pie.camcom.it
www.pie.camcom.it/cameraarbitralepiemonte



Sede della Camera Arbitrale del Piemonte

Camera di commercio, industria, artigianato
e agricoltura di Torino
Via S. Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino

**Sedi locali presso le Camere UNIONCAMERE
di commercio di Alessandria,
Asti, Biella, Cuneo, Vercelli
e Verbano Cusio Ossola**

